

«Siate santi perché io sono santo»

G: Ralleghiamoci tutti nel Signore, con noi si alletano gli angeli e lodano il Figlio di Dio. Nel nome del Padre...

Canto: Dov'è carità e amore lì c'è Dio.

G: Fratelli, riconosciamo i nostri peccati per vivere questo momento di adorazione con cuore libero e puro.

G: Signore, che sei venuto a cercare chi era perduto, abbi pietà di noi.

T: Signore, pietà.

G: Cristo, che sei venuto per dare la tua vita in riscatto per tutti, abbi pietà di noi.

T: Cristo, pietà.

G: Signore, che raccogli nell'unità i tuoi figli dispersi, abbi pietà di noi.

T: Signore, pietà.

G: Dio Onnipotente abbia misericordia di voi, perdoni i vostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T: Amen.

L: *Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo (Gv 3,1-3)*

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui. Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è. Chiunque ha questa speranza in lui, purifica se stesso, come egli è puro.

Silenzio

G: Siamo figli di Dio, risorgiamo con Cristo, ricerchiamo le cose di lassù, quelle gustiamo.

Santifichiamo la nostra vita e affrettiamoci verso coloro che ci aspettano, gusteremo già qui in terra la gioia che è promessa ai puri di cuore.

Cristo, nostra vita, si mostri anche a noi come ai santi in cielo, ma ora soprattutto nella forma che ha voluto assumere per noi qui in terra. Vediamolo quindi non coronato di gloria, ma circondato dalle spine dei nostri peccati. Chiediamoci se la nostra vita rispecchia le beatitudini.

L: *Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 5,3-12)*
«Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati gli afflitti, perché saranno consolati.

Beati i miti, perché erediteranno la terra.

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.

Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.

Beati i perseguitati per causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia.

Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.

Così infatti hanno perseguitato i profeti prima di voi.

Silenzio

G: Fratelli, per mezzo del Battesimo siamo divenuti partecipi del mistero pasquale di Cristo, siamo stati sepolti insieme con lui nella morte, per risorgere con lui a vita nuova. Perché questa novità di vita illumini le scelte di ogni giorno, proclamiamo la nostra fede.

T: Credo in un solo Dio...

Silenzio

T: Voglio ringraziarti, Signore, per il dono della vita; ho letto da qualche parte che gli uomini

hanno un'ala soltanto: possono volare solo rimanendo abbracciati.

A volte, nei momenti di confidenza, oso pensare, Signore, che tu abbia un'ala soltanto, l'altra la tieni nascosta, forse per farmi capire che tu non vuoi volare senza di me; per questo mi hai dato la vita: perché io fossi tuo compagno di volo.

Insegnami, allora, a librarmi con te, perché vivere non è trascinare la vita, non è strapparla, non è rosicchiarla, vivere è abbandonarsi come un gabbiano all'ebbrezza del vento.

Vivere è assaporare l'avventura della libertà. Vivere è stendere l'ala, l'unica ala, con la fiducia di chi sa di avere nel volo un partner grande come te.

Ma non basta saper volare con te, Signore. Tu mi hai dato il compito di abbracciare anche il fratello e aiutarlo a volare.

Ti chiedo perdono, perciò, per tutte le ali che non ho aiutato a distendersi.

Non farmi più passare indifferente vicino al fratello che è rimasto con l'ala, l'unica ala inesorabilmente impigliata nella rete della miseria e della solitudine e si è ormai persuaso di non essere più degno di volare con te; soprattutto per questo fratello sfortunato, dammi, o Signore, un'ala di riserva.

(Compagni di volo, don Tonino Bello)

G: Celebrando il consolante mistero della comunione dei santi, rivolgiamo con piena fiducia le nostre suppliche a colui che può esaudirci al di sopra di ogni nostro desiderio e di ogni nostro merito.

T: Santifica la tua Chiesa, Signore.

L: Padre Santo, che sei in te stesso comunione di amore, benedici la Chiesa radunata nel tuo nome e rendila santa e santificatrice con i doni del tuo Spirito.

T: Santifica la tua Chiesa, Signore.

G: Padre misericordioso, abbi pietà delle moltitudini che ancora non conoscono il tuo nome, e rivela ad ogni uomo la vocazione alla santità.

T: Santifica la tua Chiesa, Signore.

G: Padre buono, benedici la famiglia, Chiesa domestica, perché realizzi al suo interno il modello dell'umanità riconciliata nell'amore e irradi intorno a sé il vangelo di pace.

T: Santifica la tua Chiesa, Signore.

G: Padre dei poveri, suscita in mezzo a noi anime grandi che, sull'esempio dei santi, sappiano spogliarsi dei beni della terra per rivestirsi del Cristo tuo Figlio.

T: Santifica la tua Chiesa, Signore.

G: Dio glorioso, che chiami tutti i tuoi figli ad essere santi e immacolati nell'amore, per l'intercessione di Maria, regina di tutti i santi, converti i peccatori, conferma i credenti e accogli i nostri fratelli defunti nella santa Gerusalemme.

T: Santifica la tua Chiesa, Signore.

G: Dio fedele, che in Cristo tuo Figlio ci hai dato il maestro e il modello di ogni santità, fa' che, vivendo nello spirito delle beatitudini, giungiamo a cantare in eterno il cantico nuovo nell'assemblea dei tuoi eletti. Per Cristo nostro Signore.

T: Padre nostro...

G: Padre, unica fonte di ogni santità, mirabile in tutti i tuoi santi, fa' che raggiungiamo anche noi la pienezza del tuo amore, per passare dal nostro pellegrinaggio terreno al festoso banchetto del cielo. Per Cristo nostro Signore.

G: Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

T: Amen.